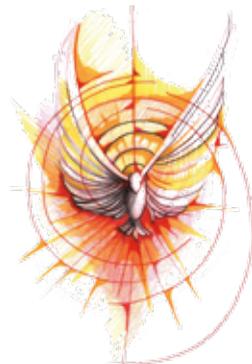




Con Gesù, su Gesù, costruisci!



BOLLETTINO D'INFORMAZIONE DELLA COMUNITÀ MAGNIFICAT

Redatto a cura dei Responsabili generali

n. 14 - giugno 2020

«Siate gioiosi, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda»

Una delle parole più ricorrenti nelle lettere di Paolo è “**gioia**”. L’apostolo afferma di esserne ricolmo in più di dieci occasioni e, costantemente, invita i destinatari delle sue missive a “**rallegrarsi**”.

Quando si pensa all’apostolo delle genti, però, data l’enorme quantità di guai che dovette attraversare nella sua travagliatissima

missione, non ci viene in mente un uomo “gioioso”, ma, più facilmente, un predicatore arcigno e scorbutico, intento a fustigare i costumi dei peccatori con le sue parole di fuoco. È piuttosto raro che ci si soffermi su quel tratto della sua personalità che, invece, emerge dagli Atti degli Apostoli e dalle sue Lettere: egli fu una persona gioiosa,

attiva, piena di passione e di speranza nel futuro, anche nelle situazioni peggiori in cui si venne a trovare, come quella del naufragio in cui fu coinvolto presso l’isola di Malta (cfr. Atti 27).

La fonte di tale **positività** e **gioia** – naturalmente – risiedeva tutta nella sua fede ed era uno dei frutti dello Spirito che in lui, qualunque fosse la difficoltà che stesse attraversando, si manifestava.

Chiamati alla gioia

In questo mese di giugno, durante gli incontri dei responsabili generali, mentre si trovavano a preparare per tutta la Comunità, l’invito alla **gioia** e alla **santità di vita**, è tornato assiduamente.

Una Parola, tra le molte ricevute, riassume bene



Caravaggio,
Conversione di San Paolo,
Roma, Santa Maria del Popolo,
particolare.

quanto il Signore ci sta dicendo: **“Per il resto, fratelli, siate gioiosi, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace e il Dio dell’amore e della pace sarà con voi”** (2Corinzi 13, 11).

Il Signore chiama i membri della Comunità Magnificat – pur nella complessità del momento che siamo ancora costretti a vivere – a guardare in alto, e ad avere un atteggiamento di grande fiducia e ottimismo.

Prima di ogni altra cosa, per mezzo di questo versetto, Dio ci comanda di **“essere gioiosi”**.

Non si tratta qui di una gioia superficiale o basata su sentimenti umani, ma di quel frutto dello Spirito che, sempre Paolo, cita al secondo posto, solo dopo **l’amore**, nell’elenco che ne fa nel capitolo quinto della sua lettera ai Galati.

La vera gioia dell’uomo si realizza quando egli mette la propria fiducia nelle Parole che Dio gli rivolge, quando ubbidisce al suo volere, a dispetto di tutto quello che, la mentalità del mondo, possa dirgli in contrario.

Dio conosce il bene e sa indicarlo anche quando appare complicato individuarlo o crederlo. Le vie del Signore, infatti, sovrastano



quelle degli uomini **quanto il cielo sovrasta la terra** (cfr. Isaia 55, 9) e solo un atteggiamento di profonda umiltà riesce a far tacere la “sapienza umana” per cercare davvero nel Signore la strada giusta verso la felicità.

Le vie di Dio, solo quelle, conducono alla gioia e a una gioia completa, piena (cfr. Giovanni 15, 11)!

Imitare Gesù

“Tendere alla perfezione”, cioè farsi santi ubbidendo a Dio, è dunque la condizione per essere gioiosi, per portare a compimento la realizzazione del progetto che la sapienza divina ha pensato per noi: la nostra vocazione.

Questa verità non vale soltanto per ciascuno di noi singolarmente, ma porta la propria pienezza nella dimensione comunitaria, quando diventiamo **un cuor**

solo e un’anima sola mentre obbediamo alla volontà di Dio sulla nostra Comunità.

Se vivere singolarmente una buona vita di preghiera nutrita della Parola e una costante vita sacramentale costituiscono la base sulla quale costruire la nostra risposta alla vocazione ricevuta, è amando il prossimo come noi stessi che essa arriva al proprio compimento.

Lo ripetiamo spesso nelle catechesi dei percorsi che proponiamo dopo l’effusione, nel discepolato e nel noviziato: la vita cristiana è una vita comunitaria.

La vocazione “speciale” che abbiamo ricevuto quali appartenenti alla famiglia della Comunità Magnificat si riassume tutta nella pratica delle Quattro Promesse, che non riguardano solo coloro che le assumono solennemente nel giorno dell’Alle-

anza ma sono patrimonio comune a tutti coloro che fanno parte della realtà comunitaria "Magnificat".

Esse ci chiamano a impegnarci costantemente a sviluppare relazioni piene d'amore con tutti coloro coi quali ci troviamo a vivere da vicino.

La *perfezione* cui ci è chiesto di tendere sta proprio qui: assomigliare a Gesù che si fece povero, che perdonò sempre, che costruì l'amore con tutti (perfino con Giuda, fino all'ultimo istante, chiamandolo "amico"), che offrì se stesso – corpo, sangue, anima e divinità – per servire da strumento di salvezza.

Povertà, perdono permanente, costruzione dell'amore e servizio: questa è la nostra

identità, questa è la nostra vocazione, questo è ciò che siamo chiamati a incarnare per essere santi, come il Signore desidera che siamo.

Incoraggiarsi

La terza parte del versetto, che riassume quanto il Signore ci va dicendo come Comunità per mezzo dei responsabili generali, dice "**fatemi coraggio a vicenda**".

Incoraggiarsi sulla via del bene è proprio un'opera meritoria, che porta tanto frutto quando la mettiamo in pratica e ci diamo reciprocamente la spinta a **non aver paura**, sottolineando il bene che vediamo nell'altro, senza giudizio, cercando di spingerci reciprocamente ad aver fiducia nell'opera

che il Signore fa in ciascuno, **fissando lo sguardo sull'azione dello Spirito Santo**, invece che sulle povertà umane che inevitabilmente ci contraddistinguono.

Se è importante aiutarci vicendevolmente a vedere i nostri limiti ed è a volte proprio necessario ricevere aiuto per vedere quello che non riusciamo (o non vogliamo) vedere di noi stessi e che ci rallenta nel cammino, sappiamo altrettanto bene quanto una critica fatta nel modo sbagliato e nel momento inopportuno possa bloccarci e farci regredire.

Ma sappiamo anche che, un incoraggiamento sincero, giusto, basato sulla verità, può mettere le ali a un fratello o a una sorella che si trovi in un momento di stanchezza o di scoraggiamento. Non dimentichiamo di farlo!

Siamo stati chiamati insieme perché abbiamo bisogno gli uni degli altri: il nostro prossimo attende che noi lo amiamo, che lo incoraggiamo e che lo sproniamo con affetto e stima, per riprendere vigore nell'ascesa verso Dio. Se non lo faremo, potrebbe mancargli proprio quello sprone che Dio aveva pensato di offrirgli attraverso di noi e il suo cammino potrebbe subirne



danno: non carichiamoci di una tale responsabilità...

Volersi bene

Avere gli stessi sentimenti, significa avere amore reciproco, lo stesso amore di Dio che ci viene donato in abbondanza, quando lo chiediamo con sincerità per restituirlo al prossimo. Un amore semplice e schietto, concreto e affettuoso: **lo stesso amore di Gesù**, quello che lui usava nei suoi giorni terreni nei confronti di quanti incontrava.

Vivere in pace per avere Dio in mezzo a noi

In questi "ordini" che il Signore ci rivela in questo tempo c'è la possibilità di **una vita nella pace**, quella pace che viene regalata agli "obbedienti". San Pietro, infatti, parlando davanti al sinedrio, durante il suo terzo arresto, afferma che Dio elargisce il suo Spirito (e con esso, evidentemente, tutti i suoi doni) **"a quelli che gli obbediscono"** (Atti 5, 32).

Vivere in pace stabilmente significa avere Dio in mezzo a noi, la sua presenza costante al centro della nostra vita personale e comunitaria. Più concretamente: in ciascuno degli incontri di ogni Fraternità. Se questo si realizza, allora chi

ci incontra non trova soltanto noi, ma trova Dio!

Quante volte abbiamo visto realizzarsi quella profezia che anche recentemente il Signore ci ha di nuovo fatto meditare, dal profeta Zaccaria: **"In quei giorni, dieci uomini di tutte le lingue delle nazioni afferreranno un Giudeo per il lembo del mantello e gli diranno: «Vogliamo venire con voi, perché abbiamo udito che Dio è con voi!»"** (8, 23).

Liberare chi viene trascinato al supplizio

La salvezza di molti fratelli e sorelle dipenderà da noi, dalla nostra ubbidienza a questa parola che il Signore ci rivolge: **"siate gioiosi, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace"** (2Corinzi 13, 11). Non paia

poca cosa e non teniamo in piccola considerazione quanto il Signore ci dice...

C'è un accurato appello che il Signore ci rivolge e che vorremmo colpisse ciascuno di noi. Ai responsabili generali, durante un momento di preghiera il Signore ha lanciato questo grido: **"Se te ne stai indolente nel giorno della sventura, ben poca è la tua forza. Libera quelli che sono condotti alla morte e salva quelli che sono trascinati al supplizio"** (Proverbi 24, 10-11).

Ascoltiamo l'invito che il Signore ci fa, non giriamoci dall'altra parte, rimanendo indolenti. Possiamo essere causa di salvezza per chi viene trascinato al supplizio, semplicemente attraverso **l'essere gioiosi, praticando le Quattro Promesse, incoraggiandoci a vicenda e vivendo nella pace.** ■



Robert Powell in *Gesù di Nazareth* , 1977, regia di Franco Zeffirelli. Immagine tratta dalla scena di Gesù nella sinagoga di Nazareth.

È online il nuovo sito di *Operazione Fratellino*



Dopo un importante lavoro di “restyling”, portato avanti da alcuni dei fratelli e sorelle che servono in questo ministero è finalmente attivo il nuovo sito web di Operazione Fratellino.

La *homepage* del nuovo sito si presenta chiara e contiene, disposti in modo graficamente molto piacevole, facili accessi alle varie sezioni cui si può essere interessati.

Dalla classica pagina di informazioni generali denominata **CHI SIAMO**, si ottengo-

no le informazioni essenziali circa la natura e la finalità dell'intero progetto caritativo che *Operazione Fratellino* rappresenta.

Ne presentiamo qui alcuni testi perché più persone possibile possano conoscere i contenuti e possano, magari stimolati da questa lettura, farsi parte attiva nel contribuire a questa opera di Dio.

Due parole su di noi

Operazione Fratellino è un insieme di progetti ed opere caritative della Comunità

Magnificat, che hanno lo scopo di rendere concreto il Vangelo di Gesù, dando dignità e speranza a bambini che vivono in Paesi del mondo dove le necessità quotidiane di acqua, servizi igienici, cibo, istruzione, salute, sono circostanze niente affatto scontate, bensì frutto di faticosa conquista.

Missionari e Operatori della Comunità, con l'aiuto istituzionale della *Fondazione Magnificat*, ente *no profit*, e la generosità di tanti uomini e donne che vivono in aree del mondo con standard

di vita migliori, si prendono cura ed accompagnano personalmente ogni progetto, dal suo sorgere fino al suo completamento.

La nostra storia

Operazione Fratellino nasce da un incontro molto forte che abbiamo fatto in Romania con Gesù Cristo povero e crocifisso.

A partire dall'anno duemila una missione di evangelizzazione della Comunità Magnificat ci ha portato diverse volte a Bucarest, dove abbiamo conosciuto una realtà di bisogno che ci ha profondamente toccato. La povertà dell'Europa dell'Est post comunista, fino ad allora composta solo da immagini e parole, è divenuta davanti ai nostri occhi una realtà concreta.

Le condizioni in cui vivevano e purtroppo vivono ancora tutt'oggi tanti bambini rumeni ci hanno drammaticamente ricordato le parole di Santa Chiara d'Assisi che, parlando di Gesù, amava dire che Egli *"posto in una greppia, povero visse sulla terra e nudo rimase sulla croce"*.

Così, l'efficacia missionaria di Oreste e Tarcisio a Bucarest, unita al "dramma familiare" condiviso con loro nel 2004 da Padre Victor, costretto dalle circostanze della vita a dover accudire e sostenere 3 nipotini – figli di sua sorella con seri problemi di salute –, sono stati la scintilla che diede inizio a questo progetto di Dio.

Da quel novembre 2004 a Bucarest partì una risposta di solidarietà dall'Italia,

che ha dell'incredibile, al punto che fu necessario creare una ONLUS (ora trasformata in Fondazione) per dare correttezza giuridica e trasparenza a quello che stava diventando un progetto operante anche in altre aree della Romania e poi anche in altri paesi. Partito da un bisogno concreto in Romania, oggi *Operazione Fratellino* opera in 5 nazioni di 3 continenti del mondo...

* * *

Una particolarità del sito che ci ha davvero colpito è costituita dalle pagine che riportano le caratteristiche dei progetti in corso di realizzazione. In esse, oltre alla descrizione dell'attività che si intende portare a compimento, si può seguire in tempo reale la raccolta dei fondi economici necessari per giungere al traguardo.

Diventa più facile poter contribuire alle necessità cui *Operazione Fratellino* intende dar risposta, controllando in modo semplice e trasparente lo stato dell'opera.

Invitiamo perciò tutti i nostri lettori ad andare a visitare il sito rinnovato, facendo click sull'indirizzo web **operazionefratellino.org** per poi lasciarsi muovere il cuore (e pure le mani, o magari i piedi) dallo Spirito! ■



OPERAZIONE FRATELLINO della FONDAZIONE MAGNIFICAT ONLUS

Progetto della **Comunità Magnificat** è una opportunità per dare un futuro migliore a tanti bambini. Puoi aderire a OF in generale o specificatamente ad uno dei nostri programmi:

Romania adozioni e sostegno a distanza.

Uganda costruzione refettorio, cucina e dormitori per l'orfanotrofo HOLA a Kichwamba, Rubirizi.

Uganda sostegno scolastico ai bambini dell'orfanotrofo HOLA.

Uganda sostegno a Little John, un bambino disabile trovato nella giungla.

Pakistan sostegno scolastico a bambini bisognosi in Faisalabad.

Etiopia sostegno alla parrocchia "St. Joseph" a Debramarcos.

Siria progetto "latte per tutti" i bambini e gli anziani sopravvissuti in Aleppo alla recente guerra.

Dacci una mano... insieme certamente potremo fare qualcosa di molto buono!!!

PROGETTI OPERAZIONE FRATELLINO

Per aderire ai nostri progetti comunicate a: **fondazione@comunitamagnificat.org** specificando la tipologia del contributo:

ADOZIONI E SOSTEGNO A DISTANZA (in Romania)

- **Adozione base** 15€ o 30€ mensili (vitto, alloggio, cure mediche, abbigliamento, materiale vario);
- **Adozione completa** 60€ mensili (Adozione base + accompagnamento scolastico: libri, tasse e materiale scolastico);
- **Offerta libera** (a sostegno dei bimbi che non hanno tutta la loro quota coperta)

Nota: Le adozioni base e complete riceveranno ogni fine anno informazioni sul bambino adottato.

PROGETTI VARI

- **Offerta libera** (a sostegno dei progetti di Operazione Fratellino in Uganda, Pakistan, Etiopia e Siria).

- **Da tutte le offerte ricevute, solo il 15% viene destinato a spese di gestione, operative e materiale informativo.**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Versamenti trimestrali, semestrali, annuali o una tantum...

Bollettino c/c postale sul conto n. 001023665845.

Bonifico CC postale sul conto n. 001023665845 presso Poste Italiane Spa Codice IBAN: IT19 S 07601 03000 00102366 5845 Intestato a Fondazione Magnificat Onlus via Fra Giovanni da Pian di Carpine 63, 06127 - Perugia (PG).

Bonifico bancario conto N° 103253594 presso UNICREDIT S.p.a. codice IBAN: IT03W0200803039000103253594 (BIC Swift UNCRITM1J07) Intestato a Fondazione Magnificat Onlus via Fra Giovanni da Pian di Carpine 63, 06127 - Perugia (PG).

Causale per ogni modalità: Operazione Fratellino (possibilmente specificando il progetto).

- **Tutte le offerte a mezzo bollettino o bonifico, sono detraibili dalle imposte.**

AIUTACI CON IL TUO 5X1000

Dona il tuo 5x1000 alla **Fondazione Magnificat Onlus**, a te non costa niente ma a tanti bambini bisognosi può dare un grande aiuto.

COLORA LA TUA VITA CON I COLORI DELLA SOLIDARIETÀ.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative e di utilità sociale delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario **9 4 1 5 0 9 6 0 5 4 3**

Operazione Fratellino



Un **nuovo progetto in Uganda**
refettorio, cucina e dormitori
per l'**orfanotrofo HOLA** a Kichwamba, Rubirizi



UN PROGETTO DELLA
COMUNITÀ MAGNIFICAT
..al servizio dei più piccoli...



Sostegno ai più piccoli con adozioni a distanza e altri
progetti in **Romania, Uganda, Pakistan, Etiopia e Siria**



www.operazionefratellino.it

AIUTACI CON IL TUO 5X1000

Dona il tuo 5x1000 alla **Fondazione Magnificat Onlus**,
a te non costa niente ma a tanti bambini bisognosi
può dare un grande aiuto.

COLORA LA TUA VITA CON I COLORI DELLA SOLIDARIETÀ.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative e di utilità sociale
delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni

FIRMA

Codice fiscale
del beneficiario **9 4 1 5 0 9 6 0 5 4 3**